

CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

IX Legislatura

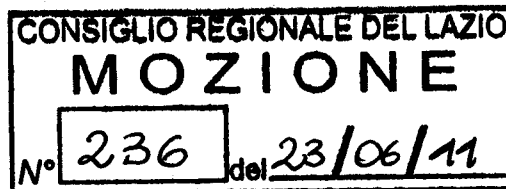
MOZIONE

N. 236

OGGETTO: SULL'ESTRADIZIONE DEL TERRORISTA CESARE
BATTISTI IN ITALIA

PRESENTATA DAI CONSIGLIERI: DE ROMANIS - RAUTI -
D'AGUANNO - BROZZI -
MOSCARDELLI -
MARUCCIO - BERNAUDO
- GIGLI

TESTO APPROVATO
SEDUTA N. 29 del 23.06.11



Al Presidente del Consiglio regionale

SEDE

MOZIONE

OGGETTO: SULL'ESTRADIZIONE DEL TERRORISTA CESARE BATTISTI IN ITALIA

-visto il trattato sull'unione europea e i principi ivi consacrati relativi alla democrazia e allo Stato di diritto, su cui è fondata l'Unione europea;

A. considerando che il cittadino italiano Cesare Battisti è stato dichiarato colpevole in ben sette processi e condannato in contumacia dopo essere evaso dal carcere a 2 ergastoli per quattro omicidi, con sentenze definitive emesse dalle autorità giudiziarie italiane, nonché condannato per banda armata, rapine e detenzione di armi;

B. considerando che Cesare Battisti si è reso latitante sino al suo arresto avvenuto in Brasile nel marzo 2007;

C. considerando che il ricorso presentato da Cesare Battisti presso la Corte europea dei diritti dell'uomo contro la sua estradizione in Italia è stato dichiarato inammissibile nel dicembre 2006;

D. considerando che il 18 novembre 2009 la Corte Suprema Federale brasiliana ha concesso l'estradizione di Cesare Battisti e autorizzato il Presidente uscente del Brasile a consegnare il terrorista all'Italia, conformemente al Trattato di estradizione in vigore tra l'Italia e il Brasile;

E. considerata la Risoluzione comune del Parlamento europeo del 5 febbraio 2009 sul rifiuto di estradare Cesare Battisti dal Brasile¹;

F. considerando tuttavia che lo scorso 31 dicembre 2010 il Presidente uscente del Brasile ha negato la richiesta di estradizione avanzata dal Governo italiano;

G. considerando che tale decisione è oggetto di ricorso da parte del Governo italiano presso la Corte Suprema Federale del Brasile;

H. considerando che, Alberto Torregiani, figlio di Pierluigi, il gioielliere ucciso il 16 febbraio 1979 dai Proletari armati comunisti (Pac), ed egli stesso rimasto costretto sulla sedia a rotelle a seguito del vile attentato, ha chiesto con forza rivolgendosi alle Istituzioni che qualora Battisti fosse innocente lo avesse dimostrato nelle sedi opportune, senza avvalersi della copertura del Governo brasiliano;

I. considerando che il Presidente della Corte Suprema Federale brasiliana lo scorso 6 gennaio 2011 ha negato la scarcerazione immediata del terrorista Battisti, riaprendo così ufficialmente il caso che sarà esaminato in febbraio alla ripresa dei lavori della Corte;

L. considerando che tuttavia la Corte suprema Brasiliana ha concesso la scarcerazione il 10 Giugno 2011, rendendo il pluri-omicida Cesare Battisti pienamente libero in territorio brasiliano;

M. considerando che il Governo Italiano ha fatto successivamente ricorso, come ultima istanza giudiziaria, presso la Corte Internazionale di Giustizia a L'Aia;

N. considerando che l'Italia ha sottoscritto la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, dove si impegna a rispettare tutti i diritti umani e fondamentali;

1. sottolinea e conferma il suo sostegno al rispetto della legalità e l'indipendenza del potere giudiziario, compreso l'equo trattamento dei cittadini sottoposti a sentenze, come parte

¹ GU C 67E, 18.3.2010, p. 146

integrante dei valori costitutivi di una società fondata sullo stato di diritto e sulla centralità della persona;

2. ritiene, anche in forza delle sentenze emesse dalla magistratura italiana, in tutti i suoi gradi di giudizio, che Cesare Battisti sia un terrorista e, come già accertato e confermato, un pluriomicida;
3. sottolinea l'inaammissibilità della concessione dello status di rifugiato politico a Cesare Battisti;
4. esprime la fiducia che, alla luce delle considerazioni, le competenti autorità brasiliane esercitino il loro diritto – e compiano il loro dovere – di trattare la nuova richiesta del governo italiano relativa al riesame della decisione sull'extradizione di Cesare Battisti ed esplorino le modalità per garantire che il trattato bilaterale di estradizione sia correttamente interpretato;

Per questi motivi, chiede alla Presidente della Regione Lazio:

- a) di attuare tutte le azioni in suo possesso per sensibilizzare il governo brasiliano ad estradare il criminale Cesare Battisti;
- b) di attivarsi, per il tramite della Giunta Regionale e della Commissione Affari Comunitari e Internazionali del Consiglio Regionale, presso le Istituzioni e le organizzazioni internazionali per coordinare gli impegni ad ottenere l'extradizione del criminale Cesare Battisti;
- c) di chiedere all'Unione europea e al suo Alto Rappresentante per la politica estera di intraprendere tutte le azioni esperibili per estradare in Italia Cesare Battisti.
- d) a trasmettere la presente mozione, una volta esaminata, alla Camera dei Deputati, al Senato della Repubblica, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Commissione europea, al Consiglio dell'Unione europea, al Parlamento europeo, al governo del Brasile, al Presidente della Repubblica federativa del Brasile, al Presidente del Congresso Brasiliano.

CARLO DE ROMANIS

RAUFI ISSABELLA
Pebderhuk
ANNALISA D'AGUANO
Mariano

Antonio M... (PA)
Vito Mancuso (101V)
Antonio Berardo (Borersuno)